



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "**LEONARDO DA VINCI**"

Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e Liceo Scientifico

Via Bottonera, 21 - 23022 - CHIAVENNA (Sondrio) - <http://www.davincichiavenna.gov.it>

Tel.: 0343/32750 - Fax: 0343/290398 - C.F. 81004790143

e-mail: sois00600d@istruzione.it - SOIS00600D@pec.istruzione.it - itcgliceo@libero.it

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

**DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO
DELLA CLASSE V A GEOMETRI
A.S. 2013/2014**

CHIAVENNA, 15 MAGGIO 2014

INDICE

- PROFILO PROFESSIONALE DEL FUTURO GEOMETRA
- PROFILO DELLA CLASSE
- ELENCO DEI DOCENTI CHE SI SONO SUCCEDUTI NEGLI ULTIMI TRE ANNI.
- ELENCO DEGLI ALUNNI CHE HANNO FREQUENTATO LA V CLASSE.
- DEBITI E RECUPERI PER OGNI STUDENTE (TERZA, QUARTA).
- PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLA CLASSE
- SIMULAZIONI DELL'ESAME DI STATO EFFETTUATE DURANTE L'ANNO CON GRIGLIE DI VALUTAZIONE.
 - PRIME PROVE (DATA, DURATA, CRITERI DI SUFFICIENZA)
 - SECONDE PROVE (DATA, DURATA, CRITERI DI SUFFICIENZA)
 - TERZE PROVE (CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE E DI SUFFICIENZA, DATE, DURATE)
 - COLLOQUIO (DATA, DURATA, CRITERI DI SUFFICIENZA)
- ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI SVOLTE, FINALIZZATE ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.
- PROGRAMMI PER MACROARGOMENTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE.
- RISULTATI RAGGIUNTI (VERIFICA OBIETTIVI TRASVERSALI).
- STRUMENTI USATI PER LE VERIFICHE
- ELENCO ALLEGATI
- IL CONSIGLIO DI CLASSE (FIRME)

PROFILO PROFESSIONALE DEL FUTURO GEOMETRA

LA PREPARAZIONE SPECIFICA DEL DIPLOMATO GEOMETRA SI BASA PREVALENTEMENTE SUL POSSESSO DI CAPACITÀ GRAFICO-PROGETTUALI RELATIVE AI SETTORI DEL RILIEVO E DELLE COSTRUZIONI E DI CONCRETE CONOSCENZE INERENTI L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL TERRITORIO.

LA FORMAZIONE, INTEGRATA DA CAPACITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE E LOGICO-MATEMATICHE, SARÀ COMPLETATA DA BUONE CONOSCENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E AMMINISTRATIVE E CONSENTIRÀ AL DIPLOMATO L'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO DIVERSIFICATE E/O LA PROSECUZIONE DEGLI STUDI.

IL LIVELLO DI FORMAZIONE, ORIENTATO VERSO UN'OPERATIVITÀ PROFESSIONALE DI GRADO INTERMEDIO, SARÀ RAGGIUNTO TRAMITE L'ACQUISIZIONE DEI PRINCIPI E DEI METODI FONDAMENTALI DELLE AREE DI COMPETENZA.

INOLTRE FREQUENTI ESERCITAZIONI E INCONTRI CON ESPERIENZE REALI RENDERANNO FAMILIARI ALL'ALUNNO LE MODERNE TECNICHE OPERATIVE E NE STIMOLERANNO LA PROPENSIONE AL CONTINUO AGGIORNAMENTO, UNA VOLTA DIPLOMATO.

COERENTEMENTE CON QUESTE FINALITÀ IL DIPLOMATO DOVRÀ ESSERE IN GRADO DI:

- PROGETTARE, REALIZZARE, CONSERVARE, TRASFORMARE E MIGLIORARE OPERE CIVILI DI CARATTERISTICHE COERENTI CON LE COMPETENZE PROFESSIONALI;
- OPERARE, ANCHE IN GRUPPI DI LAVORO, NELL'ORGANIZZAZIONE, ASSISTENZA, GESTIONE E DIREZIONE DI CANTIERI;
- ORGANIZZARE E REDIGERE COMPUTI METRICI PREVENTIVI E CONSUNTIVI E TENERE I REGOLAMENTARI REGISTRI DI CANTIERE, ANCHE CON L'AUSILIO DI MEZZI INFORMATICI;
- PROGETTARE E REALIZZARE OPERE EDILIZIE AD USO: RESIDENZIALE, AGRICOLO, ARTIGIANALE, COMMERCIALE, TURISTICO ECC.;
- EFFETTUARE RILIEVI UTILIZZANDO I METODI E LE TECNICHE TRADIZIONALI E CONOSCENDO QUELLE PIÙ RECENTI, CON APPLICAZIONI RELATIVE ALLA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO URBANO ED EXTRAURBANO;
- INTERVENIRE SIA IN FASE PROGETTUALE, CHE ESECUTIVA, SUL TERRITORIO PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE (STRADE, ATTRAVERSAMENTI, ECC);
- VALUTARE, ANCHE SOTTO L'ASPETTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE, IMMOBILI CIVILI E INTERVENTI TERRITORIALI DI DIFESA DELL'AMBIENTE, EFFETTUARE ACCERTAMENTI E STIME CATASTALI.

LE CAPACITÀ INDICATE SARANNO ESTRINSECAE MEDIANTE UNA SUFFICIENTE CONOSCENZA DELLA LEGISLAZIONE INERENTE AL CAMPO DI ATTIVITÀ.

DURANTE I MESI ESTIVI SARANNO ORGANIZZATI **STAGE** PRESSO UFFICI TECNICI E PROFESSIONALI.

TITOLO DI STUDIO

DIPLOMA D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE AD INDIRIZZO TECNICO GEOMETRA.

PROFILO DELLA CLASSE

A. Introduzione.

La classe consta attualmente di 23 studenti (17 maschi e 6 femmine), due alunni si sono inseriti nel gruppo classe, in quinta (ripetenti della V Geom. dello stesso anno).

Gli allievi non hanno usufruito nel triennio di una completa continuità didattica hanno infatti cambiato insegnante in buona parte delle discipline (vedi schema allegato).

E' risultato piuttosto faticoso gestire la varietà degli stili cognitivi e relazionali presenti all'interno della classe. Tale caratteristica, infatti, non sempre si è tradotta in un'occasione di arricchimento reciproco, ma ha condizionato l'attività didattica, rallentandone a volte il processo o rendendolo meno efficace.

All'interno della classe vi è un caso DSA che non ha avuto particolari problemi nel corso dell'anno scolastico, gli insegnanti hanno seguito il P.D.P convenuto con la famiglia effettuando un percorso costruttivo e produttivo con la studentessa.

B. La continuità didattica.

Non è stata completa in quasi tutte le materie: **Italiano, Storia, Inglese, Diritto, Matematica, Costruzioni, Impianti, Religione.**

In alcune discipline gli insegnanti sono cambiati tutti gli anni e addirittura anche durante lo stesso anno scolastico (vedi schema allegato).

C. L'impegno domestico.

E' risultato adeguato solo per un ristretto gruppo di studenti. La parte più consistente della classe invece non ha proceduto ad una rielaborazione continua e costante dei contenuti e si è applicata in modo piuttosto discontinuo, concentrando l'impegno solo nei periodi delle verifiche (impegno opportunistico), per alcuni questo impegno è risultato comunque completamente inadeguato. Questo atteggiamento ha comportato un'acquisizione limitata dei contenuti propri delle diverse discipline. In particolare l'obiettivo di conseguire la capacità di espressione fluida e supportata da un adeguato linguaggio tecnico è stato raggiunto in modo pieno solo da un numero limitato di studenti. Inoltre numerosi studenti non hanno rispettato le consegne impartite, fatto questo che si è evidenziato anche nella ritardata consegna dei compiti assegnati.

D. Il profitto.

Il profitto generale della classe è stato sicuramente influenzato dal poco impegno in sede domestica e dalla mancanza di continuità didattica. Solo una minoranza di studenti ha raggiunto risultati più che buoni, avendo acquisito in modo completo le competenze tecniche richieste, un gruppo più numeroso ha conseguito una preparazione prevalentemente mnemonica, manifestando una certa difficoltà nei collegamenti sia intra che interdisciplinari, complessivamente attestandosi su livelli di sufficienza. Un altro gruppo infine, si è applicato in modo discontinuo, mostrando una preparazione poco approfondita e limitata. Al fine di conoscere la situazione pregressa riguardo il profitto di ogni studente potranno risultare utili i prospetti allegati relativi agli esiti degli scorsi anni scolastici e del primo quadrimestre di quest'anno scolastico.

E. La disciplina.

La classe ha mostrato per quasi tutto l'anno scolastico un comportamento non sempre adeguato all'attività scolastica.

Accanto ad un esiguo numero di studenti particolarmente motivati e collaborativi emerge un più numeroso gruppo di alunni caratterizzato da una partecipazione limitata ed opportunistica. Gli interventi sono stati pertinenti e contestuali alle spiegazioni, tuttavia non sono mancate situazioni in cui le domande poste da alcuni alunni sono state dettate dalla semplice distrazione.

ELENCO DEI DOCENTI CHE SI SONO SUCCEDEUTI NEGLI ULTIMI TRE ANNI

DISCIPLINA	DOCENTI		
	III ANNO	IV ANNO	<u>V ANNO</u>
ITALIANO	BRIGANTE M.	MACHEDA F.	DI SCALZO CLAUDIO
STORIA	BRIGANTE M.	DI SCALZO C.	ROTTICCI PAOLO
DIRITTO	PIRRI G.	PIRRI G.	ALIFUOCO BARBARA
TOPOGRAFIA	BERGAMI G.	BERGAMI G.	BERGAMI GIUSEPPE
IMPIANTI	ALBERTINI P. SENATORE V.	GIROLO J.	PUPPO ALBERTO GIUGNI IVAN
COSTRUZIONI	PETRELLI T.	PAPINI F. PUCCIARELLI G.	PETRELLI TIZIANO
DISEGNO E PROGETTAZIONE	SIMONAZZI R.	SIMONAZZI R.	SIMONAZZI ROBERTO
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA E ESTIMO	ATTARDO G.	ATTARDO G.	ATTARDO GIUSEPPE
MATEMATICA	BALDINI E.	LISIGNOLI E.	PUPPO ALBERTO - CRISCIONE PIERANGELO.
INGLESE	VICINANZA E.	DEL GENER F.	MAFFIA ODICITRIA
RELIGIONE	CAVALLO L.	RIGOLDI R.	DON ZUBIANI A.
EDUCAZIONE FISICA	PERSENICO P.	TONTI A.	TONTI ANTONIO

**ELENCO DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE VA GEOMETRI
CON I DEBITI FINE ANNO DEI PRECEDENTI
ANNI SCOLASTICI .**

N°	<u>ALUNNI</u>	<u>A.S.</u>	<u>CLASSE</u>	<u>RISULTATO</u>	<u>DEBITI</u>
1	1 MICHEL AGUSTONI	2011/12	3 A GEO	AMMESSO	-----
		2012/13	4 A GEO	AMMESSO	-----
2	2 MANUEL UMBERTO BATTISTESSA	2011/12	3 A GEO	AMMESSO	-----
		2012/13	4 A GEO	AMMESSO	-----
3	3 MATTEO BETTIGA	2011/12	4 A GEO	RIMANDATO	-----
		2012/13	4 A GEO	AMMESSO	-----
4	4 ALESSANDRA BUZZETTI	2011/12	3 A GEO	RIMANDATA	-----
		2012/13	5 A GEO	AMMESSA	-----
5	5 CALIGARI DANIELE (Ripetente 5g)	2011/12	4 A GEO	AMMESSO	----
		2012/13	5 A GEO	NON IDONEO	----
6	6 CITRINI SILVIA	2011/12	3 A GEO	AMMESSO	
		2012/13	4 A GEO		
7	7 GIACOMO DEGHI	2011/12	3 A GEO	GIUDIZIO SOSPESO	INGLESE, MATEMATICA, COSTRUZIONI
		2012/13	4 A GEO		TOPOGRAFIA IMPIANTI ESTIMO
8	8 DEL BONDIO ALIEG	2011/12	3 A GEO	GIUDIZIO SOSPESO	INGLESE TOPOGRAFIA
		2012/13	4 A GEO	GIUDIZIO SOSPESO	DIRITTO IMPIANTI
9	9 DEL RE FEDERICA	2011/12	3 A GEO	AMMESSA	----
		2012/13	4 A GEO	AMMESSA	----
10	10 CHIARA DELLA BELLA	2011/12	3 A GEO	GIUDIZIO SOSPESO	MATEMATICA, COSTRUZIONI
		2012/13	4 A GEO	AMMESSO	----
11	11 GLORIA FAROVINI	2011/12	3 A GEO	AMMESSA	----
		2012/13	4 A GEO	AMMESSA	----
12	12 GIANERA EMANUELE Ripetente (5g)	2011/12	4 A GEO	-----	-----
		2012/13	5 A GEO	NON IDONEO	-----
13	13 FRANCESCO GIANOLI	2011/12	3 A GEO	GIUDIZIO SOSPESO	MATEMATICA
		2012/13	4 A GEO		DIRITTO TOPOGRAFIA ESTIMO

14	14 MICHAEL GRECO	2011/12	3 A GEO	GIUDIZIO SOSPESO	MATEMATICA COSTRUZIONI TOPOGRAFIA
		2012/13	4 A GEO	GIUDIZIO SOSPESO	TOPOGRAFIA
15	15 NICOLA LUCCHINETTI	2011/12	4 A GEO	RIMANDATO	----
		2012/13	4 A GEO	AMMESSO	----
16	16 LUCA MIGLIORI	2011/12	3 A GEO	AMMESSO	----
		2012/13	4 A GEO	AMMESSO	----
17	17 LISA MULETTA	2011/12	3 A GEO	AMMESSO	----
		2012/13	4 A GEO	AMMESSO	----
18	18 DAVIDE NESOSSI	2011/12	3 A GEO	AMMESSO	----
		2012/13	4 A GEO	AMMESSO	----
		2013/2014	5 A GEO		
19	19 FABIO PICCINELLI	2011/12	3 A GEO	GIUDIZIO SOSPESO	TOPOGRAFIA
		2012/13	4 A GEO		DIRITTO
20	20 MICHELE ROSINA	2011/12	3 A GEO	AMMESSO	----
		2012/13	4 A GEO	AMMESSO	----
21	21 MASSIMO SPOSETTI	2011/12	3 A GEO	AMMESSO	----
		2012/13	4 A GEO	AMMESSO	----
22	22 NICOLA TAVASCI	2011/12	4 A GEO	RIPETENTE	----
		2012/13	4 A GEO	GIUDIZIO SOSPESO	MATEMATICA TOPOGRAFIA STORIA
23	23 FABIO ZANETTI	2011/12	3 A GEO	AMMESSO	----
		2012/13	4 A GEO	GIUDIZIO SOSPESO	DIRITTO ESTIMO

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLA CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI

COMPORTAMENTALI

- PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA LEZIONE (INTERVENTI PERTINENTI, PROPOSTE DI APPROFONDIMENTO);
- ESSERE COSTANTI NELLO STUDIO;
- RISPETTARE L'AMBIENTE SCOLASTICO;
- GIUSTIFICARE CON TEMPESTIVITÀ ASSENZE E PERMESSI;
- DIMOSTRARE SENSO DI RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI ASSEGNATI (TEMPI E MODALITÀ).

COGNITIVI

- PERFEZIONARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO;
- AFFINARE LE CAPACITÀ ESPRESSIVE E CRITICHE ANCHE NELL'USO DI UNA TERMINOLOGIA SPECIFICA DI OGNI DISCIPLINA E ARRICCHIRE IL PROPRIO LESSICO;
- DIMOSTRARE DI SAPER EFFETTUARE COLLEGAMENTI PLURIDISCIPLINARI, DI TRACCIARE PERCORSI LOGICI PIÙ O MENO COMPLESSI ALL'INTERNO DI UNA STESSA DISCIPLINA, DI STABILIRE COLLEGAMENTI TRA DISCIPLINE DIVERSE UTILIZZANDO ANCHE CONOSCENZE PREGRESSE;
- PRETENDERE UNO STUDIO COSTANTE IN TUTTE LE DISCIPLINE;
- AUTONOMIA NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DOMESTICO.

STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO

- SOLLECITARE ED ESIGERE DURANTE LE INTERROGAZIONI, NON SOLO RISPOSTE CORRETTE, MA ANCHE ESPOSTE IN MODO ADEGUATO;
- VERIFICHE FORMATIVE PIÙ FREQUENTI;
- PROPORRE OCCASIONI DI RIFLESSIONE ED APPROFONDIMENTO DELLE TEMATICHE TRATTATE, ANCHE CON APPROCCIO INTERDISCIPLINARE, ATTRAVERSO L'INTERVENTO D'ESPERTI ESTERNI ALLA SCUOLA O PARTECIPAZIONE A CONVEGNI SUGLI ARGOMENTI INTERESSATI;
- SVILUPPARE INTERVENTI CONCRETI DI PROGETTAZIONE O ANALISI DEL TERRITORIO CHE SI PONGANO COME MOMENTI PER APPLICARE DIRETTAMENTE SU CONTESTI CONCRETI LE NOZIONI TEORICHE INSEGNATE, CHE SPINGANO LO STUDENTE A PROPORRE SOLUZIONI PROPRIE.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

GRIGLIE COMUNI D'OSSERVAZIONE DEI COMPORAMENTI E DEL PROCESSO D'APPRENDIMENTO

SI POTRANNO UTILIZZARE DELLE GRIGLIE PERSONALIZZATE IN VIRTÙ DI ESIGENZE SPECIFICHE RICHIESTE DALLA MATERIA D'INSEGNAMENTO, PER L'ALUNNO CHIAMATO ALLA VERIFICA CHE AFFERMA DI NON ESSERE PREPARATO SI UTILizzerà IL VOTO DI "2".

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

OLTRE AGLI OBIETTIVI COGNITIVI FISSATI, CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE I SEGUENTI ELEMENTI, METODO DI STUDIO, PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA, IMPEGNO, PROGRESSO, LIVELLO DELLA CLASSE, SITUAZIONE PERSONALE.

DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

IN OTTEMPERANZA ALLE DELIBERAZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DI UTILIZZARE LA SCALA NUMERICA DECIMALE CUI SI È FATTO RIFERIMENTO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO, NELL'ATTRIBUZIONE DEI VOTI E DISTRIBUZIONE NEI LIVELLI CONTENUTI NEI REGISTRI DI OGNI DOCENTE, È STATA QUELLA INTEGRALE DA 1 A 10. PER PASSARE DALLA MISURAZIONE DEI LIVELLI D'APPRENDIMENTO ALLA VALUTAZIONE SI È FATTO RIFERIMENTO A GRIGLIE DEL SEGUENTE TIPO:

LIVELLO	VOTO	OBIETTIVI
		CONOSCENZA: CAPACITÀ DI RICHIAMARE ALLA MEMORIA CONCETTI E NOZIONI STUDIATE.
1	1-2	RIFIUTA DI RICORDARE
2	3	NON RICORDA ALCUNA NOZIONE
3	4	RICORDA SOLO QUALCHE ISOLATA NOZIONE
4	5	RICORDA NOZIONI FRAMMENTARIE E /O SUPERFICIALI
5	6	RICORDA INFORMAZIONI AMPIE, MA SUPERFICIALI
6	7	RICORDA INFORMAZIONI AMPIE E APPROFONDITE
7	8	RICORDA INFORMAZIONI COMPLETE E ARTICOLATE
8	9-10	RICORDA INFORMAZIONI COMPLETE, ARTICOLATE E RIELABORATE IN MODO CRITICO E PERSONALE
		COMPRESIONE: SI INTENDE QUI IL LIVELLO PIÙ ELEMENTARE DELLA COMPRESIONE LINGUISTICA, PERMETTE DI AFFERRARE IL SENSO DI UNA COMUNICAZIONE, SENZA NECESSARIAMENTE STABILIRE RAPPORTI E NESSI.
1	1-2	RIFIUTA DI COMPREDERE
2	3	NON COGLIE/SPIEGA IL SIGNIFICATO DI UNA COMUNICAZIONE
3	4	NON SA COGLIERE/SPIEGARE CON PAROLE PROPRIE IL SIGNIFICATO GLOBALE DI UNA COMUNICAZIONE
4	5	COGLIE/RIFORMULA PARZIALMENTE IL SIGNIFICATO DI UNA COMUNICAZIONE
5	6	COGLIE/SPIEGA IL SIGNIFICATO ESSENZIALE DI UNA COMUNICAZIONE
6	7	COGLIE/SPIEGA CON PAROLE PROPRIE IL SIGNIFICATO DI UNA COMUNICAZIONE
7	8	RIFORMULA/RIORGANIZZA SECONDO IL PUNTO DI VISTA PROPOSTO
8	9-10	DECIDE IN MODO CONSEGUENTE E SA TRARRE CONCLUSIONI
		ESPRESSIONE: CAPACITÀ DI FORMULARE COMUNICAZIONI RELATIVE A UN DETERMINATO ARGOMENTO, UTILIZZANDO UN LESSICO PERTINENTE E STRUTTURE GRAMMATICALI E SINTATTICHE CORRETTE.

1	1-2	RIFIUTA DI ESPRIMERSI
2	3	COMMETTE ERRORI CHE RENDONO INCOMPRESIBILE IL SIGNIFICATO DELLA COMUNICAZIONE
3	4	COMMETTE ERRORI CHE NON COMPROMETTONO LA COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO DELLA COMUNICAZIONE
4	5	COMMETTE QUALCHE ERRORE CHE NON COMPROMETTE LA COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO DELLA COMUNICAZIONE
5	6	COMUNICA IN MODO ELEMENTARE, MA CHIARO E CORRETTO
6	7	ESPONE IN MODO ORGANICO E CHIARO, ESPONE CON PROPRIETÀ E VARIETÀ DI LESSICO, ESPONE IN MODO AUTONOMO, CORRETTO E CON STILE PERSONALE
7	8	
8	9-10	
APPLICAZIONE:		
CAPACITÀ DI UTILIZZARE IN SITUAZIONI NUOVE E CONCRETE REGOLE, LEGGI, ETC.		
1	1-2	RIFIUTA DI FARE APPLICAZIONI
2	3	NON SA UTILIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE
3	4	NON SA APPLICARE LE CONOSCENZE IN SITUAZIONI ANALOGHE A QUELLE NOTE
4	5	APPLICA LE CONOSCENZE IN MODO PARZIALE E COMMITTENDO ERRORI
5	6	SA APPLICARE LE CONOSCENZE CON SUFFICIENTE CORRETTEZZA
6	7	APPLICA CORRETTAMENTE E CON COMPLETEZZA LE CONOSCENZE
7	8	SA SCEGLIERE LE TECNICHE, I PROCEDIMENTI, LE REGOLI PIÙ ADEGUATE
8	9-10	SA APPLICARE QUANTO HA APPRESO IN SITUAZIONI NUOVE IN MODO PERSONALE E ORIGINALE
ANALISI:		
CAPACITÀ DI SEPARARE GLI ELEMENTI O PARTI COSTITUTIVE DI UN TUTTO. L'ANALISI SI DISTINGUE DALLA COMPRESIONE POICHÉ, MENTRE QUEST'ULTIMA CONSISTE NEL CAPIRE CIÒ CHE L'INTERLOCUTORE DESIDERA TRASMETTERE, L'ANALISI CONSISTE NELL'INDIVIDUARE I MEZZI, I NESSI, ETC. SENZA CHE L'INTERLOCUTORE LI ABBA COMUNICATI ESPPLICITAMENTE.		
1	1-2	RIFIUTA DI FARE ANALISI
2	3	NON SA IDENTIFICARE ALCUN ELEMENTO DI UNA COMUNICAZIONE
3	4	NON SA IDENTIFICARE GLI ELEMENTI ESSENZIALI DI UNA COMUNICAZIONE
4	5	SA IDENTIFICARE E CLASSIFICARE SOLO PARZIALMENTE
5	6	SA INDIVIDUARE GLI ELEMENTI E LE RELAZIONI ESSENZIALI DI UNA COMUNICAZIONE
6	7	SA INDIVIDUARE IN MODO CORRETTO GLI ELEMENTI E LE RELAZIONI DI UNA COMUNICAZIONE
7	8	SA INDIVIDUARE IN MODO COMPLETO E ARTICOLATO GLI ELEMENTI E LE RELAZIONI DI UNA COMUNICAZIONE
8	9-10	SA INDIVIDUARE I DATI E LE RELAZIONI PROFONDE IN UNA COMUNICAZIONE
SINTESI: CAPACITÀ DI METTERE INSIEME ELEMENTI COSÌ DA FORMARE UN TUTTO COERENTE		
1	1-2	RIFIUTA DI OPERARE SINTESI
2	3	NON SA COGLIERE ALCUNA RELAZIONE TRA ELEMENTI SEMPLICI
3	4	NON SA SINTETIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE
4	5	È IN GRADO DI EFFETTUARE UNA SINTESI PARZIALE E/O IMPRECISA
5	6	SA SINTETIZZARE LE CONOSCENZE CON SUFFICIENTE COERENZA, MA NON APPROFONDISCE
6	7	SA ELABORARE UNA SINTESI CORRETTA E RELATIVAMENTE AUTONOMA
7	8	SA ELABORARE UNA SINTESI ARTICOLATA, APPROFONDATA E AUTONOMA
8	9-10	SA ORGANIZZARE LE CONOSCENZE E LE PROCEDURA ACQUISITE IN MODO ORIGINALE E MIRATO.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE PREVISTE

- SIMULAZIONI PROVE SCRITTE PER L'ESAME DI STATO
- VIAGGIO D'ISTRUZIONE: CON LA V A RAG.; METÀ DEL VIAGGIO: BARCELLONA
- INCONTRO CON UN GEOMETRA "ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEL GEOMETRA";
- ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER L'UNIVERSITÀ E IL MONDO DEL LAVORO;
- VISITE MOSTRA EDILIZIA MILANO.

DEFINIZIONE NUMERO MASSIMO PROVE SOMMATIVE SETTIMANALI E GIORNALIERE

- | | | | |
|--------------------------|-----------------------|---------|---|
| <input type="checkbox"/> | VERIFICHE SETTIMANALI | SCRITTE | 4 |
| <input type="checkbox"/> | VERIFICHE GIORNALIERE | SCRITTE | 1 |
| <input type="checkbox"/> | VERIFICHE GIORNALIERE | ORALI | 2 |

**SIMULAZIONI DELL'ESAME DI STATO EFFETTUATE
DURANTE L'ANNO
A.s. 2013/14**

IN COERENZA CON QUANTO STABILITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE AL FINE DELLA VALUTAZIONE IN SEDE DI SIMULAZIONI SI È ADOTTATA LA SEGUENTE TABELLA DI CONVERSIONE GIUDIZI - VALUTAZIONE:

GIUDIZI	PROVE SCRITTE ESPRESSI IN QUINDICESIMI	COLLOQUIO ESPRESSI IN TRENTESIMI	TRADUZIONE IN DECIMI
SCARSO	1/3	1/6	1,2
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4/5	7/9	3
INSUFFICIENTE	6/7	10/13	4, 4 ½
MEDIOCRE	8/9	14/19	5, 5 ½
SUFFICIENTE	10	20	6
DISCRETO	11/13	21/24	6½, 7, 7 ½
OTTIMO	14	25/27/28	8, 8 ½,9
ECCELLENTE	15	29/30	9 ½,10

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

(A CURA DEL PROF. DI SCALZO C. DOCENTE DI ITALIANO)

DATE DI SVOLGIMENTO:

- 11.03.2014;

IL TEMPO ASSEGNATO AGLI STUDENTI: 3 ORE.

NELLE VARIE VERIFICHE ANNUALI SONO STATE COPERTE NELLA PRASSI COMPOSITIVA:

- TIPOLOGIA B – ARTICOLO DI GIORNALE;
- TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO LETTERARIO;
- TIPOLOGIA D – ARGOMENTO DI ORDINE GENERALE.

(È STATA ESCLUSA LA TIPOLOGIA C IN QUANTO IL DOCENTE NON INSEGNA LA DISCIPLINA STORIA)

LE TRACCE SONO STATE RIPRESE DALLE PROVE MINISTERIALI SVOLTE AGLI ESAMI NEGLI ANNI PRECEDENTI.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA LA SIMULAZIONE

N	Elementi di verifica	Non Accettabile 1/2	Grav. Insuff. 3/4	Insuff. 5	Suff. 6	Discr. 7	Buono 8	Ottimo 9/10
1	Competenze espressive e padronanza lessicale							
2	Aderenza alla traccia e conoscenze disciplinari							
3	Organicità dei contenuti, capacità di collegamento							
4	Capacità di sintesi, capacità di analisi e rielaborazione personale dei contenuti							
5	Rispetto regole relative alle singole tipologie di scrittura							

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALL'ESERCITAZIONE PER LA SECONDA PROVA - ESTIMO -

Le verifiche scritte di estimo svolte durante il secondo quadrimestre sono state formulate in maniera da essere pertinenti ed idonee a far acquisire all'allievo la dimestichezza e la capacità di risolvere prove complesse e conformi ai probabili temi d'esame.

È prevista una simulazione della prova d'esame per il mese di maggio; questa impegnerà gli studenti per più ore e verrà effettuata nell'aula di disegno.

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte nella prova	Tipologie di verifica
08.05.2014	5 ore	Estimo	Tema d'esame

Copia della traccia relativa alla prova assegnata sarà inserita in allegato al presente documento.

Modalità di valutazione: il voto in quindicesimi risulterà dalla sommatoria del peso attribuito ad ogni indicatore espresso nella seguente tabella.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

N°	PARAMETRI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CONSEGUITO
1	CORRETTEZZA DEL PROCEDIMENTO ESTIMATIVO	TRACCIA NON SVOLTA	1	
		SVOLGIMENTO PARZIALE E/O CON NUMEROSI ERRORI	2	
		ERRORI DIFFUSI	3	
		SOSTANZIALMENTE CORRETTO E/O COMPLETO	4	
		COMPLETO E CORRETTO	5	
		COMPLETO E CORRETTO E APPROFONDITO	6	
2	CORRETTEZZA NELLA SCELTA DEI DATI DI STIMA (ATTENDIBILITÀ DEL VALORE NUMERICO)	DATI ASSUNTI NON ATTENDIBILI	0	
		DATI ASSUNTI PARZIALMENTE CORRETTI	1	
		DATI ASSUNTI ATTENDIBILI	2	
		DATI ASSUNTI PIENAMENTE ATTENDIBILI	3	
3	PRESENZA E ADEGUATA GIUSTIFICAZIONE DELLE SCELTE DEI DATI DI STIMA	ASSENZA DI MOTIVAZIONI NELLE SCELTE EFFETTUATE	0	
		CARENZA DI MOTIVAZIONI NELLE SCELTE EFFETTUATE	1	
		SUPERFICIALITÀ NELLE ANALISI DEI DATI ASSUNTI	2	
		SCELTE GIUSTIFICATE MA NON APPROFONDITE	3	
		ANALISI COMPLETE E APPROFONDITE DEI DATI ASSUNTI	4	
4	ORDINE DI ESECUZIONE E CORRETTEZZA DEI CALCOLI	ERRORI DI CALCOLO E SVOLGIMENTO CONFUSO	0	
		PARZIALI ERRORI DI CALCOLO E SVOLGIMENTO CONFUSO	1	
		ESATTEZZA DEI CALCOLI EFFETTUATI E SVOLGIMENTO LINEARE	2	
TOTALE PUNTEGGIO				

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLA TERZA PROVA

CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE: LA TERZA PROVA COINVOLGE POTENZIALMENTE TUTTE LE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO ED IL CONSIGLIO DI CLASSE, TENUTO CONTO DELLE MATERIE INDICATE COME PRIMA PROVA E SECONDA PROVA SCRITTA HA DECISO, IN UNA DELLE DUE PROGRAMMATE, DI ESCLUDERE ESTIMO DALLA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA.

CRITERI DI VALUTAZIONE: PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SONO STATI FISSATI I SEGUENTI CRITERI: LA **CONOSCENZA** DEGLI ARGOMENTI TRATTATI, LA **COMPRESIONE** E LA **RISPONDEZZA TRA DOMANDA E RISPOSTA**, **L'USO CORRETTO DEL LINGUAGGIO** SPECIFICO, **L'APPLICAZIONE** DEI CONCETTI ESPRESI. E LA CAPACITÀ DI RIASSUMERE GLI ARGOMENTI NELLO SPAZIO PREFISSATO (**SINTESI**).

LA SCELTA DELLA TIPOLOGIA CHE MEGLIO RISPONDE ALLA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI È CADUTA PER TUTTE LE PROVE DI SIMULAZIONE SULLA **TIPOLOGIA B**, CHE SI È RITENUTA PIÙ RISPONDENTE ALLE CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI, ABITUANDO GLI ALLIEVI ALLA RISOLUZIONE DI QUESITI A RISPOSTA SINGOLA.

COERENTEMENTE CON QUANTO SOPRA INDICATO, SONO STATE SVOLTE ALL'INTERNO DELLA CLASSE PROVE, CON LE SEGUENTI MODALITÀ:

DATA DI SVOLGIMENTO	TEMPO ASSEGNATO	MATERIE COINVOLTE NELLA PROVA	TIPOLOGIE DI VERIFICA
DICEMBRE 11.12.2013	3 ORE	IMPIANTI DIRITTO DISEGNO INGLESE	TIPOLOGIA B
MAGGIO 02.05.2014	3 ORE	INGLESE DIRITTO COSTRUZIONI TOPOGRAFIA	TIPOLOGIA B

IN PARTICOLARE, PER CONSEGUIRE UNA VALUTAZIONE DI **SUFFICIENZA**, È STATA CONSIDERATA NECESSARIA LA CONOSCENZA E LA COMPLETEZZA DELL'ARGOMENTO TRATTATO. LA TRACCIA DEVE ESSERE SVILUPPATA USANDO UN LINGUAGGIO CHIARO E COMUNQUE SPECIFICO DELLA MATERIA TRATTATA.

LE TRACCE ASSEGNATE VERRANNO ALLEGATE AL PRESENTE DOCUMENTO.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA (TIPOLOGIA B)

ALUNNO: _____		CLASSE V A GEOMETRI				
	DESCRITTORI	PUNTI	MATERIE			
CONOSCENZE	CONOSCENZA DEI CONTENUTI APPROFONDIRITA	6				
	CONOSCENZA DEI CONTENUTI COMPLETA	5				
	CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALE	4				
	CONOSCENZA DEI CONTENUTI INCOMPLETA	3				
	CONOSCENZA DEI CONTENUTI INCOMPLETA E INCOERENTE	2				
	CONOSCENZA DEI CONTENUTI NULLA O QUASI NULLA	1				
COMPETENZE	LESSICO SPECIFICO CORRETTO E ARTICOLATO – SA IDENTIFICARE/APPLICARE LE CONOSCENZE/PROCEDURE IN MODO ORGANICO E RIGOROSO	6				
	LESSICO SPECIFICO CORRETTO – SA IDENTIFICARE/APPLICARE LE CONOSCENZE/PROCEDURE IN MODO ESAURIENTE	5				
	LESSICO SPECIFICO DI BASE – SA IDENTIFICARE/APPLICARE LE CONOSCENZE/PROCEDURE IN MODO SOSTANZIALMENTE CORRETTO	4				
	LESSICO SPECIFICO NON DEL TUTTO APPROPRIATO – SA IDENTIFICARE/APPLICARE LE CONOSCENZE/PROCEDURE COMMITTENDO ALCUNI ERRORI	3				
	LESSICO SPECIFICO NON DEL TUTTO APPROPRIATO – SA IDENTIFICARE/APPLICARE PARZIALMENTE LE CONOSCENZE/PROCEDURE	2				
	LESSICO SPECIFICO NON DEL TUTTO APPROPRIATO – NON SA IDENTIFICARE/APPLICARE LE CONOSCENZE/PROCEDURE	1				
	LESSICO SPECIFICO CARENTE – NON SA IDENTIFICARE/APPLICARE LE CONOSCENZE/PROCEDURE	0				
CAPACITÀ	SA ANALIZZARE CRITICAMENTE E SINTETIZZARE CON CHIAREZZA CONCETTUALE	3				
	ANALIZZA ADEGUATAMENTE L'ARGOMENTO ED È CAPACE DI SINTETIZZARE IN FORMA SEMPLICE	2				
	ANALIZZA IN MODO PARZIALE L'ARGOMENTO E LO SINTETIZZA IN FORMA SEMPLICE	1				
	NON È IN GRADO DI ANALIZZARE NÉ SINTETIZZARE GLI ASPETTI/CONTENUTI ESSENZIALI	0				
PUNTEGGIO TOTALE						
VOTO PROVA						

N.B. IL PUNTEGGIO TOTALE RISULTA DALLA MEDIA DEI VOTI ATTRIBUITI NELLE SINGOLE DISCIPLINE.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI SVOLTE FINALIZZATE ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI DI CHIAVENNA, ANCHE IN OSSERVANZA A QUANTO STABILITO NEL POF, HA PROGRAMMATO UN CICLO DI COMUNICAZIONI TRA SOGGETTI CHE OPERANO NEL SETTORE PROFESSIONALE E STUDENTI, ALLO SCOPO DI COLLEGARE LA PREPARAZIONE DIDATTICA DEGLI STUDENTI A TEMATICHE CONCRETE NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL PROGETTISTA.

INCONTRI CON GLI ESPERTI:	PROGRAMMA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI.	SVOLTE (PERIODO)
ORGANIZZATORE DELL' ATTIVITÀ: VOTTRE SILVIO FUNZIONE STRUMENTALE	ATTIVITÀ ORIENTAMENTO UNIVERSITÀ E MONDO DEL LAVORO	TUTTO L'ANNO SCOLASTICO
ACCOMPAGNATORE: PROF. SIMONAZZI R.	FIERA DELL'EDILIZIA MADE EXPO	OTTOBRE
ORGANIZZATORE: CONSIGLIO DI CLASSE	VIAGGIO D'ISTRUZIONE A BARCELONA	APRILE
ORGANIZZATORE: PROF. ATTARDO G. COLLABORATORI : TECNICI ESTERNI	ESAME DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEL GEOMETRA	APRILE

STAGE

L'ISTITUTO, GIÀ DA ALCUNI ANNI, ORGANIZZA UN' ATTIVITÀ DI **STAGE** INDIRIZZATA AGLI STUDENTI DEL IV ANNO. LA FINALITÀ PRIMARIA DI QUESTA INIZIATIVA È QUELLA DI STABILIRE RAPPORTI PIÙ SISTEMATICI CON IL TERRITORIO E IL MONDO DEL LAVORO. DURANTE L'ANNO SCOLASTICO VENGONO FISSATI INCONTRI PERIODICI PRESSO UFFICI TECNICI E PROFESSIONALI PER PREPARARE AL MEGLIO TALE ATTIVITÀ.

E' DA SOTTOLINEARE L'EFFETTO POSITIVO CHE POTREBBE AVERE TALE ATTIVITÀ SULLO SBOCCO LAVORATIVO DI MOLTI STUDENTI.

ELENCO DEGLI ALUNNI CHE HANNO PARTECIPATO ALLO STAGE:

ALUNNO	AZIENDA/PROFESSIONISTA	PERIODO
AGUSTONI MICHEL	STUDIO TECNICO GEOM. AGUSTONI	01.08.13 - 31.08.13
BUZZETTI ALESSANDRA	COMUNE DI CHIAVENNA	10.06.13 - 28.06.13
DELLA BELLA CHIARA	COMUNE DI PIURO	08.06.13 - 12.07.13; 22.07.13 - 02.08.13
DEL RE FEDERICA	COMUNE DI PIURO	10.06.13 - 28.06.13
FAROVINI GLORIA	STUDIO TECNICO GEOM. ABRAM MESE	10.06.13 - 13.07.13
LUCCHINETTI NICOLA	COMUNE DI CHIAVENNA	01.07.13 - 21.07.13

PROGRAMMI PER MACROARGOMENTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: RELIGIONE

PROF. ALESSANDRO ZUBIANI

Contenuti (per macro argomenti):

- il ruolo del cristianesimo e della Chiesa nella società odierna;
 - il fondamento biblico delle convinzioni e dei valori cristiani;
 - religione e laicità;
 - libertà religiosa e multi-culturalità nel mondo d'oggi.
-

DISCIPLINA: ITALIANO

PROF. DI SCALZO CLAUDIO

Contenuti (per macro argomenti):

Il romanzo realista/verista europeo. G. Verga e i veristi italiani. Giosuè Carducci
Decadentismo e Simbolismo in Europa. Baudelaire, Rimbaud, Wilde
Il decadentismo nella narrativa italiana: I. Svevo, L. Pirandello
Il decadentismo di Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio
Le avanguardie letterarie: Crepuscolarismo e Futurismo.
Giuseppe Ungaretti: L'Allegria e la Grande Guerra
Eugenio Montale: l'opera poetica nelle prime raccolte
Salvatore Quasimodo e la poesia d'impegno civile
Il neorealismo: espressione letteraria del secondo dopoguerra
Primo Levi e la letteratura nata dalla Shoah
Calvino e Pasolini i due maestri per il 2000

MATERIA: STORIA

PROF. ROTTICCI PAOLO

Contenuti (per macro argomenti):

- La crisi di fine Ottocento - L'età giolittiana - La I Guerra mondiale - La Rivoluzione russa - Il periodo fra le due guerre - I totalitarismi (fascismo, nazismo, stalinismo, guerra civile spagnola) - La II Guerra mondiale - L'Italia dalla Costituente al Centrisimo - La Guerra fredda.
-

MATERIA: INGLESE

INSEGNANTE: MAFFIA ODICITRIA

Contenuti (per macro/argomenti):

DESIGN AND PLANNING

- The Art of Design.
- Reports.

BUILDING AND BUILDING SITE

- Building elements.
- Restoring and Renovating.
- On the Building site.

HISTORY OF ARCHITECTURE

FAMOUS MASTERPIECES

- Gaudi's Masterpieces.

CULTURE OF ENGLISH SPEAKING COUNTRIES

ENGLISH LITERATURE

Metodologia:

- Lezioni frontali.
- Lezioni dialogate.
- Esercizi di ascolto e interazione.
- Riflessione sulla lingua.
- Traduzione.
- Uso della LIM.
- Note-taking; Reporting.
- Pairwork.
- Cooperative learning.

Contenuti (per macro/argomenti):

- L'attività amministrativa
 - L'organizzazione della Pubblica Amministrazione
 - La storia, l'autonomia e il potere degli enti locali
 - La giustizia amministrativa
 - I tributi
 - L'attività edilizia
 - Le sanzioni per gli abusi edilizi
 - L'esproprio
 - L'appalto pubblico
 - La tutela dei beni paesaggistici, le aree protette, i vincoli culturali
-

Contenuti (per macro/argomenti):

- Studio di funzioni fino agli asintoti (ripasso).
 - Derivate.
 - Studio di funzioni. Massimi e minimi.
 - Integrali.
-

Contenuti (per macroargomenti):

Parte teorica :

Urbanistica.

Storia dell'Architettura secoli XIX e XX.

Abolizioni barriere architettoniche.

Parte applicativa:

Progetto edilizio a livello definitivo ed esecutivo svolto all'interno del PGT di un Comune della Valchiavenna scelto dallo studente e progetto preliminare di diversa tipologia sempre inserito nel contesto urbanistico.

Particolare attenzione è stata posta allo studio del nuovo strumento urbanistico generale comunale che la Regione Lombardia ha predisposto con legge 12/2005: il Piano di Governo del Territorio.

Contenuti (per macro/argomenti):

PROGETTO ESECUTIVO DI OPERE IN CA

- Calcolo di pilastri e di plinti di fondazione in CA.
- Calcolo di solette piene in CA.
- Calcolo di solai in latero/cemento.
- Calcolo di travi in CA.
- Area di progetto: calcolo degli elementi strutturali in CA di un edificio progettato dagli studenti (il lavoro è stato svolto solo da un gruppo di studenti).

I MURI DI SOSTEGNO

- Calcolo analitico (metodo di Coulomb) e determinazione grafica (metodi di Poncelet e Cullman) della spinta delle terre.
- Verifiche di stabilità a ribaltamento, scorrimento e schiacciamento dei muri di sostegno.
- Muri di sostegno a gravità e semi/gravità.
- Muri di sostegno a mensola in CA.
- Rappresentazione grafica di progetto delle opere di sostegno e dell'armatura relativa.
- Progetto e disegni esecutivi di un muro di sostegno a gravità con fondazione in CA.

CANTIERE E SICUREZZA

- Le figure professionali responsabili.
- Criteri di organizzazione economico/funzionale del cantiere edile.
- Criteri di sicurezza richiesti nell'organizzazione del cantiere edile.
- Norme operative di prevenzione: i ponteggi, le opere provvisoriale e di sostegno, i carichi mobili.

MATERIA: TOPOGRAFIA

INSEGNANTE: BERGAMI GIUSEPPE

Contenuti (per macro argomenti):

- Ripasso degli elementi principali in merito alla realizzazione di un rilievo topografico e delle reti di inquadramento (planimetrie quotate ed a curve di livello; triangolazioni e poligonali)
 - Agrimensura: misura e divisione delle aree, spostamento e rettifica dei confini
 - Operazioni con i volumi: spianamenti
 - Progetto stradale: elementi costruttivi e normativa
 - Fotogrammetria
 - Realizzazione di un tronco stradale: planimetria, profilo longitudinale, sezioni trasversali, inserimento in mappa e computo dei movimenti di terra
-

MATERIA: IMPIANTI

INSEGNANTE: PROF. GIUGNI IVAN

Contenuti (per macro/argomenti):

- Energia e fonti rinnovabili (Unità Formativa 1).
 - Impianti di riscaldamento (Unità Formativa 2).
 - Certificazione energetica degli edifici (Unità Formativa 3).
 - Isolamento Termico ed Acustico Edifici (Unità Formativa 4).
-

MATERIA: ESTIMO

INSEGNANTE: ATTARDO GIUSEPPE

Contenuti (per macro/argomenti):

- Estimo generale, il concetto di giudizio di stima e di metodo estimativo.
 - Estimo rurale, stima dei fondi rustici.
 - Estimo civile, stima delle aree edificabili, stima dei fabbricati, generalità sui condomini.
 - Estimo legale, stima dei danni, servitù prediali, usufrutto, uso, abitazione, successioni ereditarie, espropriazioni per pubblica utilità.
 - Estimo catastale, catasto dei terreni e catasto edilizio urbano.
-

MATERIA EDUCAZIONE FISICA

INSEGNANTE: TONTI ANTONIO

Contenuti (per macro/argomenti):

Contenuti parte pratica: corsa di endurance (autonomia di corsa 12/15 min), potenziamento generale, stretching, giochi di squadra-pallavolo-pallacanestro-calcio a 5, tennis.
Capacità condizionali e coordinative, allenamento, corpo libero, grandi e piccoli attrezzi, cenni di alimentazione, guida sicura e sicurezza stradale, come comportarsi in caso di incidenti e pronto soccorso. Le specialità dell'atletica leggera svolte nella parte pratica.

RISULTATI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

VERIFICA OBIETTIVI PROGRAMMAZIONE ANNUALE

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE.	GRADO DI CONSEGUIMENTO E COMMENTI RELATIVI
A. COMPORTAMENTALI	
PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA LEZIONE (INTERVENTI PERTINENTI, PROPOSTE DI APPROFONDIMENTO)	L'OBBIETTIVO SI PUÒ RITENERE RAGGIUNTO SOLO DA UN GRUPPO RISTRETTO DI ALLIEVI, MENTRE LA RESTANTE PARTE RICORRE AD UNO STUDIO DISCONTINUO ED OPPORTUNISTICO, CONCENTRATO NEI PERIODI DI VERIFICHE
ESSERE COSTANTI NELLO STUDIO	SI PUÒ RITENERE CONSEGUITO SOLO DA UNA MINORANZA DI ALUNNI
RISPETTARE L'AMBIENTE SCOLASTICO	SI PUÒ RITENERE COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO.
GIUSTIFICARE CON TEMPESTIVITÀ ASSENZE E PERMESSI	UN GRUPPO RISTRETTO DI ALUNNI HA RISPETTATO I TEMPI DEI LAVORI ASSEGNATI E LE MODALITÀ RICHIESTE
DIMOSTRARE SENSO DI RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI ASSEGNATI (TEMPI E MODALITÀ)	UN GRUPPO RISTRETTO DI ALUNNI HA DIMOSTRATO SENSO DI RESPONSABILITÀ NELLO SVOLGERE I LAVORI ASSEGNATI
B. COGNITIVI	
PERFEZIONARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO	SOLO ALCUNI ALLIEVI HANNO PIENAMENTE RAGGIUNTO L'OBBIETTIVO MENTRE ALTRI METTONO IN PRATICA UNO STUDIO FINALIZZATO ALLE VERIFICHE
AFFINARE LE CAPACITÀ ESPRESSIVE E CRITICHE ANCHE NELL'USO DI UNA TERMINOLOGIA SPECIFICA DI OGNI DISCIPLINA E ARRICCHIRE I PROPRIO LESSICO	L'OBBIETTIVO È STATO CONSEGUITO SOLO DA UNA PARTE LIMITATA DEL GRUPPO CLASSE MENTRE I PIÙ PRESENTANO UN'ESPOSIZIONE AUTONOMA LIMITATA
DIMOSTRARE DI SAPER EFFETTUARE COLLEGAMENTI PLURIDISCIPLINARI, DI TRACCIARE PERCORSI LOGICI PIÙ O MENO COMPLESSI ALL'INTERNO DI UNA STESSA DISCIPLINA, DI STABILIRE COLLEGAMENTI TRA DISCIPLINE DIVERSE UTILIZZANDO ANCHE CONOSCENZE PREGRESSE	L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO SOLO IN PARTE DA UN RISTRETTO NUMERO DI ALLIEVI; IL RIMANENTE GRUPPO NECESSITA DI ESSERE GUIDATO
PRETENDERE UNO STUDIO COSTANTE IN TUTTE LE DISCIPLINE	L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO SOLO IN PARTE DA UN RISTRETTO NUMERO DI ALLIEVI; IL RIMANENTE GRUPPO HA MOSTRATO UNO STUDIO OPPORTUNISTICO IN PROSSIMITÀ DELLE VERIFICHE
AUTONOMIA NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DOMESTICO	L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO SOLO IN PARTE, SOLO ALCUNI ALLIEVI SONO RIUSCITI AD AVERE UNA BUONA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DOMESTICO

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ DA TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE. I PROGRAMMI FINALI DI OGNI DISCIPLINA SARANNO CONTROFIRMATI E ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO AL TERMINE DELLE LEZIONI.

ELENCO ALLEGATI

1. PROGRAMMI FINALI DI OGNI DISCIPLINA.
2. RELAZIONI FINALI.
3. TRACCE PROVE DI SIMULAZIONE TERZA PROVA.

**COMPONENTI DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
V A GEOMETRI**

DOCENTI	MATERIA	FIRME
DON ZUBIANI ALESSANDRO	RELIGIONE	F.TO ALESSANDRO ZUBIANI
DI SCALZO C.	ITALIANO	F.TO CLAUDIO DI SCALZO
ROTTICCI P.	STORIA	
MAFFIA ODICITRIA	INGLESE	F.TO ODICITRIA MAFFIA
ALIFUOCO BARBARA	DIRITTO	F.TO BARBARA ALIFUOCO
CRISCIONE PIERANGELO.	MATEMATICA	F.TO PIERANGELO CRISCIONE
ATTARDO GIUSEPPE	ESTIMO	F.TO GIUSEPPE ATTARDO
BERGAMI GIUSEPPE	TOPOGRAFIA	F.TO GIUSEPPE BERGAMI
SIMONAZZI ROBERTO	DISEGNO E PROGETTAZIONE	F.TO ROBERTO SIMONAZZI
PETRELLI TIZIANO	COSTRUZIONI	F.TO TIZIANO PETRELLI
GIUGNI IVAN.	IMPIANTI	F.TO IVAN GIUGNI
TONTI ANTONIO LUIGI.	EDUCAZIONE FISICA	F.TO ANTONIO LUIGI TONTI

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE
F.TO PROF. PASSERINI ANGELO**
